



17:49 17 OTT 2017

001000 3568

11.15
18/10/2017

CC-02-18-02/1214/2017/X Al Presidente del Consiglio regionale
del Piemonte

MOZIONE N° 1210

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



OGGETTO: Residenzialità psichiatrica: rinvio attuazione e rivisitazione della DGR 29-3944 del 19 settembre 2016, a seguito della bocciatura del ricorso al TAR in data 8.09.2017

Premesso che:

l'articolo 3 della Costituzione prevede che *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale"*;

l'articolo 32 della costituzione cita: *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"*;

l'articolo 9, comma 1 dello Statuto regionale: *"La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità"*.

Premesso ancora che:

la D.C.R. n. 357-1370 del 28 gennaio 1997, definiva gli standard strutturali e organizzativi del dipartimento di salute mentale e per i servizi ad esso correlati, in particolare per le Comunità Protette di tipo A e B e per le Comunità Alloggio;

la D.C.R. n. 616-3149 del 22 febbraio 2000, in applicazione del D.P.R. 14 gennaio 1997, ha approvato i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private, nonché i requisiti 'ulteriori' per l'accreditamento delle strutture medesime. In particolare, gruppi appartamento, come disciplinati dalla D.C.R. n. 357-1370/1997, non rientrano tra le procedure di accreditamento dello stesso atto, ma sono oggetto di rapporti economici, gestionali ed organizzativi regolati sulla base di convenzioni stipulate tra le parti;

il "Piano nazionale di azioni per la salute mentale" (PANSM) è stato approvato con Accordo della Conferenza Unificata del 24.01.2013;

il 13/06/2013 viene approvato in Conferenza Stato-Regioni il documento "Le strutture residenziali psichiatriche" nel quale **gruppi appartamento e comunità alloggio** vengono classificate unicamente come **srp3** (struttura residenziale psichiatrica **per interventi socio-riabilitativi**, con differenti livelli di intensità assistenziale, articolata **in tre sottotipologie, con personale socio-sanitario presente nelle 24 ore, nelle 12 ore, per fasce orarie**); su tale documento si raggiunge un accordo il 17 ottobre 2013;

la Regione Piemonte ha recepito il **"Piano di Azioni Nazionali per la Salute Mentale"** con **D.G.R. n. 87- 6289 del 2 agosto 2013**, al fine demandare a successivi provvedimenti della

Giunta regionale l'attuazione dei contenuti di cui a tale Accordo, con particolare riguardo alle azioni programmatiche per la tutela della salute mentale in età adulta di seguito riportate:

- riorganizzazione dell'assistenza residenziale ai pazienti psichiatrici per intensità di cura;
- definizione, anche in conformità alle indicazioni di cui all'accordo ed ai documenti attuativi dello stesso, dei requisiti strutturali-organizzativi e delle modalità autorizzative, di accreditamento e di vigilanza sulle strutture residenziali, ovvero, laddove già previsti, l'adeguamento dei relativi atti regionali, la revisione del fabbisogno di posti letto e determinazione delle tariffe nell'ambito della salute mentale;

con D.G.R. 30 dicembre 2013 n. 25-6992 "Approvazione Programma Operativi 2013-2015 predisposti ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012, con modificazioni, in legge 135/2012" si prevede, tra le altre, l'Azione 14.4.4.: "Riorganizzazione, riqualificazione e implementazione dell'assistenza ai pazienti psichiatrici";

all'interno del punto 14.4.4 dei Programmi Operativi si diceva che "... è in via di definizione l'iter regionale di recepimento del documento Gism Agenas "Le strutture residenziali psichiatriche": La Giunta Regionale ha già adottato la D.G.R. n. 19- 6693 del 19 novembre 2013 *"Proposta al Consiglio Regionale di recepimento dell'Accordo Approvato dalla Conferenza Unificata in data 17 ottobre 2013 - Le Strutture Residenziali Psichiatriche - e adozione del nuovo modello residenziale ivi previsto; **revisione della D.C.R. n. 357-1370 del 28 gennaio 1997***". Entro il mese di febbraio 2014, la Deliberazione del Consiglio Regionale recepirà il nuovo modello residenziale contenuto nel documento Gism Agenas; l'intenzione è quella di operare con successive delibere di Giunta per l'attuazione del modello stesso, come già precedentemente indicato";

con la D.G.R. n. 30-1517 del 3 giugno 2015, e la DGR 35-2055 del 1 settembre 2015, la Regione Piemonte ha deliberato la revisione del sistema dei servizi residenziali per la psichiatria citando quale indicatore di fabbisogno un rapporto ottimale di 1 posto di assistenza residenziale (CP e CA) per pazienti psichiatrici ogni 5.000 abitanti;

all'interno della stessa deliberazione è presente l'analisi dei piani di attività, aggiornata al 31 dicembre 2014, che evidenzia i seguenti dati:

- Gruppi Appartamento: il numero di strutture è pari a 355, con 1.365 posti letto e 440.184 giornate erogate ($1365 \times 365 = 498.225$);
- Comunità Alloggio: il numero di strutture accreditate è pari a 21 con 208 posti letto e 111.691 giornate erogate (**anche se $208 \times 365 = 75.920$**);
- Comunità Protette: il numero di strutture accreditate è pari a 64 (di cui 54 di tipologia B e 10 di tipologia A) con un totale di 1.263 posti letto e 250.896 giornate erogate ($1263 \times 365 = 460.995$);

i posti letti esistenti sono in totale 2836, ma i posti letto utilizzati nel 2014 risultano 2098 (come evidenziato nella lettera aperta alle istituzioni da parte del Presidente di FENASCOP, pari a 2,3 ogni 5.000 abitanti);

la distribuzione di posti è molto disomogenea tra i diversi territori, con indici a livello di ASL che variano da un minimo di 1,5 posti ogni 5.000 abitanti fino ad un massimo di 5,3;

la media nazionale per questo tipo di servizi si attesta al 3,1 posti letto ogni 5.000 abitanti;

con la D.G.R. n.30-1517 del 3 giugno 2015 la Regione Piemonte ha indicato il percorso programmatico di riorganizzazione dei servizi psichiatrici che si basa sull'individuazione di tre tipologie di strutture residenziali di differente intensità terapeutico riabilitativa e dei livelli di intensità assistenziale, quali:

1. **S.R.P.1:** Struttura residenziale psichiatrica per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere intensivo;
2. **S.R.P.2:** Struttura residenziale psichiatrica per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere estensivo;
3. **S.R.P.3:** Struttura residenziale psichiatrica per interventi socio-riabilitativi, con differenti livelli di intensità assistenziale, articolata in tre sotto tipologie, con personale sociosanitario presente nelle 24 ore, nelle 12 ore, per fasce orarie;

sulla base delle strutture, originariamente previste dalla D.C.R. n. 357 – 1370 del 28 gennaio 1997, le Comunità Protette di tipo A e B (considerate fino ad oggi entrambe strutture "intensive") confluiranno rispettivamente in S.R.P.1 (intensive) ed in S.R.P.2 (estensive); le Comunità Alloggio (considerate fino ad oggi strutture "estensive"), invece, convergeranno nelle strutture S.R.P.3 solo socio-riabilitative, insieme ai gruppi appartamento;

la D.G.R. n. 35-2055 01/09/2015 "Riordino della rete dei servizi residenziali della Psichiatria. Modificazioni ed integrazioni alla D.G.R. n. 30 - 1517 del 3 giugno 2015" stabilisce tra le altre cose:

- che la presentazione dell'istanza di autorizzazione al funzionamento delle strutture aventi diritto individuate nella D.G.R. 3 giugno 2015, n. 30-1517 dovrà avvenire entro e non oltre il 2 dicembre 2015; **le istanze presentate oltre tale termine non saranno prese in considerazione;**
- che in caso di revoca del titolo autorizzativo la Regione provvederà a cancellare la struttura oggetto del provvedimento dal registro informatizzato delle unità di offerta socio-sanitarie accreditate;
- che **successivamente alla rivalutazione dei pazienti, all'analisi della domanda e dell'offerta e quindi alla definizione dei fabbisogni di posti letto residenziali per l'area della salute mentale,** verrà emanato un provvedimento di disciplina per il rilascio del titolo di accreditamento con il S.S.R. per il numero di strutture funzionali con la programmazione regionale e verranno eventualmente rivisti i minutaggi previsti per il personale operante nelle strutture riservate ai pazienti psichiatrici, secondo quanto stabilito nella D.G.R. 3 giugno 2015, n. 3 -1517;

Individuato che:

con la D.G.R. n. 29-3944 del 19 settembre 2016 "Revisione della residenzialità psichiatrica. Integrazione alla D.G.R. n. 30-1517/2015 e s.m.i." si dispone la revisione del sistema dei servizi residenziali per la psichiatria;

le associazioni di familiari di pazienti, le associazioni datoriali, i Comuni hanno presentato ricorso contro la DGR30 e la DGR29, ottenendo due sospensive delle stesse, fino ad un esito negativo del TAR in data 8 settembre 2019;

Visto che:

ad oggi le tempistiche previste dalla summenzionata D.G.R. 29, dopo la bocciatura del TAR, prevedono come scadenza per le richieste di autorizzazione/accreditamento il 9 dicembre e non sono sufficienti per determinare i fabbisogni assistenziali dei pazienti e la corretta allocazione degli stessi, vedi ad esempio i 522 attualmente ospitati in RSA, né permettere le procedure di licenziamento collettivo di educatori e psicologi e l'assunzione di OSS e infermieri come previsti dalla D.G.R. 29;

Il Consiglio regionale impegna la Giunta e l'Assessore affinché:

ci sia una rivalutazione complessiva dei pazienti psichiatrici con scale di valutazione adeguate al fine di determinare la corretta distribuzione degli stessi in strutture appropriate e, nel contempo, calcolare l'effettivo fabbisogno di posti adeguatamente distribuiti su tutto il territorio regionale mediante anche indagini di tipo psico-sociale approfondite;

si stabilisca al 30 giugno 2019 e comunque non prima del termine della rivalutazione complessiva dei pazienti, il termine per la richiesta di accreditamento delle comunità protette di tipo A e di tipo B per addivenire, tramite il tavolo di lavoro sulla psichiatria attivato presso la Regione, ad una rivisitazione delle tariffe e delle ore di personale;

si stabilisca la fattibilità di un percorso differente per quanto riguarda una più rapida fase di accreditamento/autorizzazione dei Gruppi Appartamento/Comunità Alloggio in SRP3, con una corrispondente fase transitoria al 30 giugno 2019 per l'adeguamento e rivisitazione del personale e delle tariffe;

si valuti l'adozione di parametri ISEE adeguati a tutelare i pazienti che dovranno partecipare alle rette nelle SRP3;

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)